



Quaderni SoZooAlp  
N. 7 / 2012

# SISTEMI AGRO-ZOOTECNICI BIOLOGICI ED ECO-COMPATIBILI IN AMBIENTE MONTANO



In coedizione  
con ZooBioDi



Con il patrocinio della  
Provincia Autonoma di Trento

In collaborazione con:



Comune di  
Caderzone Terme



Il Quaderno SoZooAlp n. 7 raccoglie i lavori presentati al convegno “**Sistemi agro-zootecnici biologici ed eco-compatibili in ambiente montano**” che si è svolto a Caderzone Terme (TN) nella Sala Congressi di Palazzo Lodron-Bertelli dal 4 al 6 ottobre 2012.

L'evento è stato organizzato dalla SoZooAlp e dall'Associazione Italiana di Zootecnia Biologica e Biodinamica (ZooBioDi) con il patrocinio della Provincia Autonoma di Trento e la collaborazione del Comune di Caderzone Terme, del Parco Naturale Adamello Brenta, della Federazione Provinciale Allevatori di Trento e dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza Rendena (A.N.A.R.E.). Sponsor commerciali: Sirio Operating Process (SOP) e GreenVet.

*Comitato scientifico*

**Luca Battaglini, Stefano Bovolenta, Adriano Boz, Giulio Cozzi, Valentina Ferrante, Fausto Gusmeroli, Silvana Mattiello, Renato Paoletti, Paolo Pignattelli**

*Comitato organizzatore*

**Sara Barbieri, Lorenzo Ferrari, Susanna Lolli, Stefano Marelli, Enrico Sturaro, Walter Ventura**

*Segreteria organizzativa*

**Walter Ventura**

*Coedizione SoZooAlp-ZooBioDi a cura di*

**Stefano Bovolenta e Susanna Lolli**

*Foto di copertina*

**Silvana Mattiello**, premio concorso fotografico ASPA. Viterbo, giugno 2012

*Stampa*

**Nuove Arti Grafiche** Trento

Tutti di diritti riservati – Copyright © 2012, SoZooAlp e ZooBioDi

Coedizione, pubblicazione fuori commercio

ISBN 978-88-89222-10-2 (SoZooAlp)

ISBN 978-88-903475-8-0 (ZooBioDi)

## **SOCIETÀ PER LO STUDIO E LA VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI ZOOTECNICI ALPINI**

*c/o Fondazione E. Mach, Istituto Agrario di San Michele all'Adige,  
via E. Mach, 1 - 38010 San Michele all'Adige (TN)  
e-mail: segretario@sozooalp.it - www.sozooalp.it*

### **Finalità**

- diffondere una migliore consapevolezza dell'importanza produttiva, sociale, culturale, ecologica, turistica e pedagogica delle attività zootecniche esercitate nell'Arco Alpino;
- formulare proposte di carattere tecnico-economico atte a superare i vincoli che compromettono la vitalità e la conservazione delle attività zootecniche dell'Arco Alpino;
- stimolare e promuovere studi e indagini, al fine di migliorare la conoscenza dei sistemi zootecnici nell'Arco Alpino;
- promuovere, presso gli operatori del settore, la diffusione di metodi di allevamento sostenibili in grado di coniugare obiettivi di reddito, di integrità degli ecosistemi, di valorizzazione dell'identità culturale delle popolazioni alpine;
- svolgere un ruolo consultivo rispetto alle Pubbliche Amministrazioni;
- promuovere lo scambio di esperienze e la collaborazione tra gli studiosi, i produttori, gli enti territoriali, che operano nel settore attraverso l'organizzazione di convegni, incontri, seminari, visite tecniche, pubblicazioni;
- promuovere, attraverso iniziative di carattere culturale e divulgativo, la conoscenza dei metodi tradizionali di produzione zootecnica, dei patrimoni genetici autoctoni, dei prodotti tipici di origine animale e del loro valore biologico, ecologico, storico, culturale, sociale ed economico.

### **Soci**

L'Associazione è costituita da Soci individuali. Possono aderire alla SoZoo-Alp coloro che, dichiarando di aver preso visione dello Statuto e di condividere gli scopi dell'Associazione, ne fanno richiesta scritta e si impegnano a versare la quota sociale.

### **Consiglio Direttivo (triennio 2010-2013)**

prof. Luca Maria Battaglini  
prof. Stefano Bovolenta (Presidente)  
prof. Michele Corti  
prof. Giulio Cozzi  
dott. Emilio Dallagiacomà  
dott. Fausto Gusmeroli  
prof.ssa Silvana Mattiello

dott. Lorenzo Noè  
dott. Renato Paoletti  
dott. Giovanni Peratoner  
dott. Enrico Sturaro  
p.a. Walter Ventura (Segretario)  
dott. Norbert Zenleser



## **ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ZOOTECNIA BIOLOGICA E BIODINAMICA**

*c/o Dipartimento di Scienze Veterinarie e Sanità Pubblica (DIVET),  
via Celoria, 10 - 20133 Milano  
e-mail: segreteria@zoobiodi.it - www.zoobiodi.it*

L'Associazione Italiana di Zootecnia Biologica e Biodinamica (ZooBioDi) è un'associazione prettamente scientifica, apolitica, senza fini di lucro. E' nata a Milano nel 1999.

### **Obiettivi dell'Associazione**

- tutelare la promozione e la valorizzazione della zootecnia biologica e della zootecnia biodinamica in ogni campo della sua produzione;
- rappresentare il settore della zootecnia biologica e della zootecnia biodinamica nei confronti delle istituzioni, delle amministrazioni delle organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali, a livello locale, nazionale, comunitario ed internazionale;
- tutelare il consumatore e la professionalità dei produttori associati;
- stabilire rapporti con le autorità italiane e comunitarie preposte al settore sia della zootecnia che dell'agricoltura biologica e non, e di collaborare con Enti pubblici e privati, Scuole ed Università sui problemi della formazione e dell'insegnamento della zootecnia biologica e biodinamica e di materie affini per l'organizzazione, diretta o indiretta, di ricerche e studi, dibattiti e convegni su temi tecnico-scientifici, economici e sociali d'interesse nel settore;
- promuovere il coordinamento di iniziative sociali, legali, legislative ed associative per l'affermazione della zootecnia biologica e biodinamica, nonché per la tutela delle attività degli associati sul piano economico, giuridico-normativo, tecnico e sindacale.

I Quaderni ZooBioDi sono pubblicazioni curate dalla commissione scientifica dell'Associazione Italiana di Zootecnia Biologica e Biodinamica e costituiscono un'iniziativa editoriale finalizzata alla diffusione di materiale di ricerca e review, di specifico interesse per la zootecnia biologica.

Tutti i volumi de *I Quaderni ZooBioDi* sono consultabili e scaricabili on line dal sito [www.zoobiodi.it](http://www.zoobiodi.it)

### **Consiglio Direttivo (triennio 2012-2015)**

dott.ssa Sara Barbieri  
dott. Adriano Boz  
dott.ssa Anna Cantafora  
dott.ssa Valentina Ferrante (Segretario)  
dott. Lorenzo Ferrari

dott.ssa Susanna Lolli  
dott. Stefano Marelli  
prof. Andrea Martini  
prof.ssa Silvana Mattiello  
prof. Paolo Pignattelli (Presidente)



## Prefazione

Quello agricolo è considerato un settore anticiclico, ovvero in grado di reggere meglio degli altri le crisi economiche. In effetti, se questo è stato vero per l'agricoltura del passato, la forte dipendenza energetica, le filiere lunghe e i vincoli ambientali rendono oggi questo comparto fragile almeno quanto gli altri.

È tuttavia evidente che se le aziende di medie e grandi dimensioni, che forniscono la materia prima all'industria agro-alimentare, sono sempre più schiacciate, a valle e a monte, dalle componenti più forti della filiera, le aziende più piccole, multifunzionali, legate ai territori e più vicine ai consumatori finali, sembrano risentire meno delle difficoltà contingenti.

Queste considerazioni valgono a maggior ragione per l'ambiente montano dove negli ultimi decenni si sono imposti anche modelli intensivi di produzione, nonostante il territorio fosse poco adatto alle concentrazioni e alla specializzazione, con il rischio di una perdita di identità e di un'alterazione degli equilibri che garantiscono la sostenibilità ecologica.

In questo contesto il ricorso a metodi di produzione ecosostenibile, come quello biologico, rappresenta per la montagna una grande opportunità, di valore non solo economico. Innanzitutto è una scelta nel solco di quella tendenza, delineatasi da alcuni anni, che mira sempre più a valorizzare i legami con il territorio, la figura del contadino-produttore, i mercati locali, la filiera corta, fino a fondersi con le nuove politiche a sostegno dell'imprenditoria giovanile, come l'accesso agevolato alla terra. Inoltre, questi modelli rispondono all'esigenza, sempre più diffusa, degli imprenditori agro-zootecnici da un lato e dei cittadini-consumatori dall'altro, di una maggiore attenzione ai valori etici, sociali e ambientali della produzione di beni e servizi.

Il Convegno "Sistemi agro-zootecnici biologici ed eco-compatibili in ambiente montano" ha inteso offrire un'occasione di riflessione e confronto su questi temi, che sono stati affrontati in un'ottica multidisciplinare, coniugando aspetti tecnico-scientifici e pratico-applicativi.

*I Direttivi SoZooAlp e ZooBioDI*





**INDICE**

<b>Il Biologico in Italia con riferimento alle zone di montagna</b> <i>Pignattelli P.</i>	pag. 13
<b>La nuova politica agricola comune e il comparto zootecnico</b> <i>Engelmaier G.</i>	pag. 21
<b>Prati e pascoli, componenti imprescindibili di una zootecnia alpina eco-sostenibile</b> <i>Gusmeroli F.</i>	pag. 33
<b>Il valore aggiunto dell'attributo "biologico". Il caso dei salumi</b> <i>Gaviglio A., Demartini E., Pirani A.</i>	pag. 45
<b>La razza bovina Rendena: una risorsa per la montagna</b> <i>Gilmozzi I.</i>	pag. 57
<b>Un progetto per la valorizzazione del vitellone di razza Rendena allevato con metodo biologico</b> <i>Corazzin M., Nervo D., De Ros G., Bovolenta S.</i>	pag. 61
<b>La Pezzata Rossa Italiana: una razza adatta per la zootecnia biologica?</b> <i>Menta G.</i>	pag. 67
<b>La razza bovina Podolica: sistemi di allevamento nell'area di origine</b> <i>Procopio R. T.</i>	pag. 73
<b>Variazioni stagionali di indicatori di benessere in allevamenti lombardi di bovine da latte in aree di pianura, collinari e pedemontane</b> <i>Mattiello S., Battini M., Andreoli E., Bava L., Tamburini A., Brasca M.</i>	pag. 83
<b>Esperienze di pascolo con bovini di razza Highland scozzese nella montagna alpina: etologia e prelievi alimentari</b> <i>Della Marianna G., Gusmeroli F., Pierik M., Reynaud N., Tamburini A.</i>	pag. 93
<b>Produzione di ghianda in allevamenti biologici di suini</b> <i>Comellini M., Bochicchio D., Della Casa G.</i>	pag. 107
<b>Pollo Brianzolo: performance e reattività</b> <i>Lolli S., Ferrante V., Iametti C., Marelli S., Pignattelli P.</i>	pag. 115

**Efficacia di un antiparassitario convenzionale e un fitoterapico a confronto in un allevamento caprino biologico**

*Caslini C., Grosso L., Ferrante V., Mattiello S., Villa S.*

pag. 127

**Utilizzo di un additivo bioigienizzante per uso orale nella bovina da latte: effetti sulle cellule somatiche nel latte**

*Luparia P., Poggianella M., Bronzo V.*

pag. 137

**Prova di inibizione in vitro di ceppi di *Paenibacillus larvae* con una miscela di oli essenziali (GR API)**

*Scozzoli M., Frasnelli M.*

pag. 139

**Valutazione di trattamenti omeopatici per il rafforzamento della resistenza alle più comuni patologie di famiglie di api allevate con metodo biologico**

*Sassoli C., Lotti C., Martini A., Pradella D., Ragona G., Brajon G.*

pag. 143

**Progetto SOLID. Comparazione tra risultati nazionali generali e azienda di montagna**

*Baraldi A.M., Compagnoni A., Paluan L.*

pag. 153

**MULTISWARD: un progetto europeo per la valorizzazione della multifunzionalità di prati e pascoli**

*Parente G.*

pag. 159

**Un set di indicatori utili nell'analisi predittiva della sostenibilità delle aziende zootecniche Valdostane**

*Madormo F., Vernetti-Prot L., Francesia C.*

pag. 163

**Pastoralismo tra azione e conoscenza. Il progetto PROPAST in Piemonte**

*Corti M., Battaglini L.M., Verona M.*

pag. 175

**Certificazioni agro-alimentari come strumento di eco-compatibilità. La DOP "Formaggio Stelvio"**

*Loszach S.*

pag. 193

**Effetto del sistema di allevamento sulla qualità del formaggio Montasio DOP "Solo di Pezzata Rossa Italiana"**

*Romanzin A., Corazzin M., Piasentier E., Bovolenta S.*

pag. 199

**Progetto "FERMALGA": salvaguardia della biodiversità e della tipicità nelle produzioni casearie delle malghe trentine**

*Carafa I., Gubert F., Schiavon S., Tuohy K., Pecile A., Franciosi E.*

pag. 213

<b>Iniziative interregionali per la valorizzazione del settore ovi-caprino</b> <i>Bigaran F.</i>	pag. 225
<b>Analisi fisionomica della superficie pascoliva mediante foto interpretazione: un'applicazione all'intero comprensorio malghivo della Regione Friuli Venezia Giulia</b> <i>Pasut D., Vecchiato M.</i>	pag. 235
<b>La predazione negli allevamenti ovi-caprini dell'entroterra savonese</b> <i>Russo C., Gaggero S., Piccone I., Mattiello S.</i>	pag. 251
<b>Variazione della vegetazione pastorale in Piemonte a seguito del cambiamento nella gestione del gregge per la predazione da lupo</b> <i>Battaglini L.M., Martinasso B., Corti M., Verona M., Renna M.</i>	pag. 261
<b>Il Parco naturale Adamello Brenta</b> <i>Zoanetti R.</i>	pag. 277